

Da ROMA:

Buongiorno anche da parte mia da Roma.

Ieri ero a Handimatica, a Bologna, ed ho potuto vedere da vicino la ricchezza di soluzioni per il mondo della disabilità che vengono proposte. A chi ha avuto già modo di vedere altre edizioni di Handimatica questo è abbastanza noto.

È invece meno noto a chi ci segue da Bologna il luogo dove ci troviamo noi a Roma. È un ambiente molto moderno e ricco di tecnologia. È il luogo dove IBM riceve i clienti per presentare le proprie soluzioni. È anche un luogo multiculturale, i miei colleghi che lavorano in questo spazio, a Roma, fanno parte di una organizzazione globale che opera in molte parti del mondo ed hanno quindi costantemente relazioni con persone che lavorano in molti altri paesi, con culture anche molto diverse tra loro. Hanno tutti una naturale propensione a valorizzare ciò che è utile ad arricchire il proprio lavoro, integrando culture e stili di vita diversissimi tra loro ma accomunati dal contesto lavorativo. E' perciò del tutto naturale ribadire un concetto molto semplice che è stato già ricordato più volte: se la diversità è un valore – e noi ne siamo convinti – il successo di una organizzazione può essere visto in modo molto chiaro da quanto essa è in grado di inserire e integrare persone diverse tra loro, considerando le persone con disabilità come una della tante forme di diversità.

In questo periodo si parla molto di smart cities. Io direi che oggi siamo in un momento in cui qualsiasi città così come qualsiasi organizzazione e tanto più smart quanto più è in grado di valorizzare la diversità. E una componente essenziale della diversità, da valorizzare al pari di tutte le altre, è rappresentata dalle persone con disabilità. E' stato notato come solo il 6% di imprese ha politiche attive per l'integrazione delle persone con disabilità, sappiamo che la situazione di questo periodo non è facile per il mercato del

lavoro in generale, quindi rischia di essere ancora più difficile per le persone con disabilità. Tutto questo però non deve fare abbassare l'attenzione sul tema fondamentale: le persone con disabilità quando ben integrate sono una risorsa e le organizzazioni di qualsiasi genere devono valorizzare tutte le risorse, comprese quelle possedute dalle persone con disabilità che arricchiscono ulteriormente i contesti lavorativi. Ovviamente tutto ciò è più facile in un contesto fisico e tecnologico accessibile.

Alla base c'è la necessità di fare scelte oculate, lungimiranti, volte a valorizzare al meglio tutte le persone di ogni organizzazione, comprese quelle con disabilità. Noi ne parleremo oggi, abbiamo i nostri ospiti che nel corso della mattinata presenteranno alcune esperienze.

I primi interventi arrivano da Bologna e Milano a cui passo, come si dice in gergo calcistico, la linea.